



Cosa faccio, tu mi chiedi, quando vado a scuola a piedi?

Scambio venti figurine, con due mezze merendine.

Tra gli amici rido e gioco e mi fermo solo un poco.

Da quel cane spelacchiato che mi abbaia a perdifiato.

Leggo tutti i campanelli, conto macchine e cancelli.

Cerco a terra il più bel sasso, che mi attira ad ogni passo.

Con le amiche mie del cuore, parlerei per delle ore:

per fortuna che ogni giorno chiacchieriamo anche al ritorno!

Con la pioggia o con il sole è uno spasso, come vedi

Consumarsi un po' le soles, per andare

A SCUOLA A PIEDI!

Chiara Carminati



Ottobre 2022
NUMERO 10

EDITORIALE

Care lettrici e cari lettori,
iniziamo questo numero del nostro giornalino con un'emozionante poesia scritta da Ilaria Tela nel corso della cerimonia di chiusura dello scorso anno scolastico.
Ci trovavamo ai piedi del cipresso secolare della tenuta di Mezzana e le parole sono sgorgate come un fiume in piena...
Buona lettura!



Mezàna

La guardi cun altri öcc
da quant a seva na tusa,
a 50 ann in mia i öcc d'una nona
ma nanca qui d'una spusa.

E incöö sum chi ammò setada
giò in un praa
a fass strügà i cavii dal vent
e dal so fiaa.

Ul mè Giona l'è chi setaa giò visin:
quantu ma piasaress che al restass pinin.
Chissà se quant al sarà un om
ga sarà ammò la natüra,
cul so vert, i so culuur e la sua fiuridüra.

Qui dala mia generaziun, e anca prima,
un quei dagn in riüssii a fal,
ma forsi un altru fem ammò in temp a
fermal.

Cerchii fiöö da vuregh ben ala vostra tèra,
che l'è già staia avelenada dal cement,
dal'inquinament e anca dala guèra.

Ul Massimo e ul Daniele ai vann fai
imparà
a pruteeg la natuüra e ul so bell,
vann fai capì che l'è preziosa cumè un
giuiell.

Le la sarà cuntenta e la rifiurissarà
E al diventarà püssee bell ul munt,
che l'è pö la vosta cà.

Ilaria Tela
Mezzana, 09.06.2022

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022
GIORNATA INTERNAZIONALE
A SCUOLA A PIEDI



Per promuovere la mobilità lenta il nostro Istituto scolastico ha organizzato una giornata davvero divertente e speciale. È doveroso segnalare che l'esito positivo di questa manifestazione è da attribuire anche alla preziosa collaborazione dell'Assemblea genitori e del lodevole Municipio.

Ma andiamo con ordine...

Per l'occasione sono state attivate tutte le linee Pedibus e i nostri allievi si sono recati a scuola ridendo e scherzando con amici e genitori.



In seguito ogni classe/sezione è uscita in strada e in piazza a svolgere svariati giochi:

il gioco del mondo, corsa con i sacchi, indiana, gioco dei quattro cantoni, lanci di precisione, ...





E non è mancata la parte artistica con l'esecuzione di dipinti floreali sul marciapiede.



Al Paü si è svolta una sfida "chilometrica": ogni classe/sezione ha dovuto correre o camminare all'interno di un percorso di 300 m. Al termine sono stati sommati i metri percorsi da tutti, raggiungendo un totale di 246 km!!!!

La distanza percorsa dagli allievi del nostro Istituto è come quella tra Chiasso e l'aeroporto di Zurigo-Kloten. Fenomenale!!!!!!!!!!!!



Per gli allievi della scuola elementare è stato organizzato un pranzo in piazza: riso in insalata e tortino di pasta frolla e marmellata.



E non è ancora finita: dalle 15.30 sono stati invitati tutti i genitori a bere un caffè e gustarsi un dolcetto in compagnia. Dalle 16.00 tutti gli allievi hanno potuto fare merenda e divertirsi ancora un po'...



Un grazie speciale va alle mamme dell'Assemblea genitori per aver preparato queste delizie!



Giornata a piedi

I giornalisti Noah e Fedele, classe V

Venerdì 16 settembre gli allievi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare sono andati a piedi per raggiungere la scuola, hanno usato questo ecologico e comodissimo mezzo per spostarsi, perché era la giornata "a scuola a piedi"!!!

A mezzogiorno, in piazza, i bambini delle Scuole elementari hanno potuto gustare con gioia un delizioso pranzetto.

Dopo pranzo le classi sono potute andare al Paü per una fantastica ricreazione, in seguito ci siamo potuti divertire con dei giochi che la maestra Cristina ha preparato per noi, tra i quali c'erano: indiana, corsa coi sacchi, tiro al bersaglio e disegnare dei fiori sul marciapiede con pittura a base di colla di pesce e gessi grattugiati, e tanti altri giochi. Dopo siamo andati di nuovo al Paü per fare una corsa/camminata preparata da noi di 5ª. Infine, per concludere la giornata scolastica, c'era una bella merenda preparata dalle mamme di Coldrerio pronta per essere mangiata!

Intervistiamo i nostri compagni!!!

Come vi è sembrata la giornata "a scuola a piedi"?

Pietro 5ª : "è stata particolare, interessante e divertente".

Vi è sembrato meglio andare in macchina o a piedi?

Bianca 4ª : "A piedi , perché mi piace camminare e osservare la natura che ho intorno".

Cosa pensate a proposito della camminata al Paü? La rifareste?

Evan 3ª : "Penso che è stata faticosa a corsa, invece camminando era più rilassante. Sì, la rifarei ma più lentamente".

Quali emozioni avete provato?

Viola 5ª : "Fare niente a scuola mi ha reso felice".

Avreste voluto qualcosa di diverso?

Yannik 4ª-5ª : "Al posto di giocare a indiana preferivo il calcio".

SETTIMANA “A SCUOLA ALL’APERTO”

Sezione gialla, maestre Nathaela e Francesca



La sezione gialla della SI ha iniziato l’anno con una settimana di scuola all’aperto.

È stata un’occasione per conoscere meglio i nuovi arrivati e passare del tempo di qualità negli spazi verdi che ci sono a pochi passi da scuola.

Siamo stati in giro per il paese, abbiamo visto alcune case dove abitiamo e qualcuno ha anche avuto la fortuna di incontrare genitori o nonni a spasso!

Ci siamo spinti fino al boschetto di Tognano dove si trovano sempre dei lunghi rami e grazie all’aiuto di tutti siamo riusciti a creare la nostra bella capanna. Abbiamo anche incontrato tantissimi signori che facevano la vendemmia nel vigneto dietro al bosco. Avevano un trattore piccolo e uno più grande che spostava le cassette piene di uva sul camion.



Siamo andati a trovare il signor Bosco, abbiamo presentato il nido d’aquila ai nuovi compagni e purtroppo, quando ci stavamo divertendo di più, è arrivata la pioggia! Ma niente paura, eravamo super attrezzati e ci siamo riparati sotto la casa con il camino. Abbiamo anche avuto tempo di leggere una storia e fare un grande mandala tutti insieme.



L'ultimo giorno della settimana era la giornata senz'auto, un pezzo di strada è stato chiuso e noi abbiamo potuto fare tanti giochi sulla piazza. È stato proprio divertente e c'erano tanti genitori ad aiutarci e a giocare con noi. Il gioco che ci è piaciuto di più è stato quello dove si facevano cadere i barattoli, troppo divertente!

Poi siamo andati al Paü e abbiamo fatto tanti giri di corsa sul percorso con le bandierine, è stato facile, le maestre hanno detto che erano passati solo 15 minuti, proprio come venire a scuola a piedi.

Al prossimo giornalino!

Sezione gialla



Andiamo a cercare insetti! Classe I Ma. Laura

Siamo andati a cercare insetti al parco del Paü. In questa ricerca ci ha aiutati Silvia, animatrice di Pro Natura.

Silvia ci ha mostrato come catturare gli insetti senza far loro del male. Noi abbiamo usato il metodo di cattura manuale e il retino.



Siamo riusciti a trovare diversi insetti! Ecco qui alcune foto:



Libellule, coccinelle, cavallette, formiche, cimici e anche qualche insetto misterioso...

Abbiamo poi provato a classificare gli insetti che abbiamo trovato seguendo alcuni criteri: vola – non vola, salta – non salta...

Infine abbiamo disegnato i nostri insetti.



A SPASSO PER IL TICINO



UNA BAMBINA DI OTTO ANNI, CHE SI CHIAMA ALICE, CI MANDA DELLE LETTERE. LEI È LA NOSTRA AMICA DI PENNA E ABITA A LUCERNA.

IL SUO POSTO PREFERITO È IL PONTE DI LUCERNA E SUO NONNO TEODORO LAVORAVA AL MUSEO DEI TRASPORTI.

LA BAMBINA CI HA RACCONTATO CHE IL NONNO È PARTITO PER UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO.

ALICE CI HA CHIESTO DI AIUTARLA A DECIFRARE DEGLI INDIZI, PER INDOVINARE IN QUALE PAESE SI TROVA TEODORO.

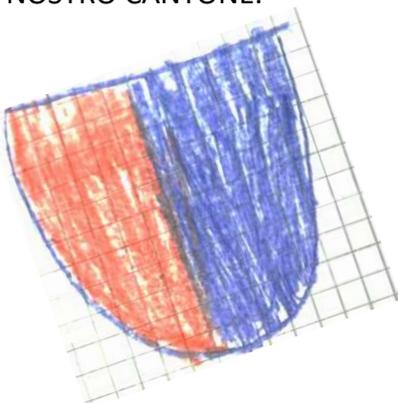
CI HA INVIATO UN PACCO CON DEGLI OGGETTI, PER FARCI SCOPRIRE LE CARATTERISTICHE DEL TICINO.

INFATTI, TEODORO HA VISITATO PROPRIO IL NOSTRO CANTONE.

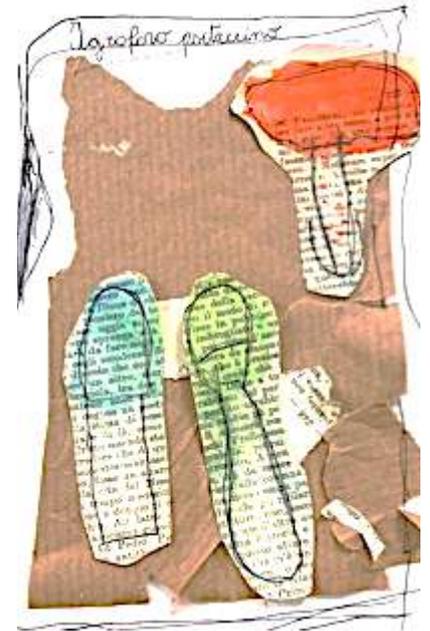
SI È TUFFATO CON L'ELASTICO DALLA DIGA DELLA VERZASCA E HA MANGIATO AL GROTTO GRASSI DI TREMONA, DOVE HA FATTO UNA PARTITA A BOCCE E HA BEVUTO LA GAZZOSA AL MANDARINO. HA ANCHE RACCOLTO LE CASTAGNE IN VALLE DI MUGGIO ED È ANDATO A VEDERE I CASTELLI DI BELLINZONA.

CI HA MANDATO UNA RICETTA DELLA TORTA DI PANE, IL TESTO DELLA CANZONE "VERZASCHINA" E UN BOCCALINO.

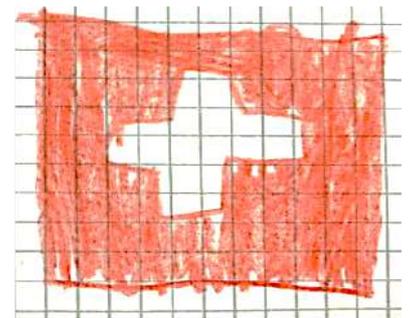
DOPO AVER APERTO IL PACCO, ABBIAMO FATTO DELLE RICERCHE SUL NOSTRO CANTONE.



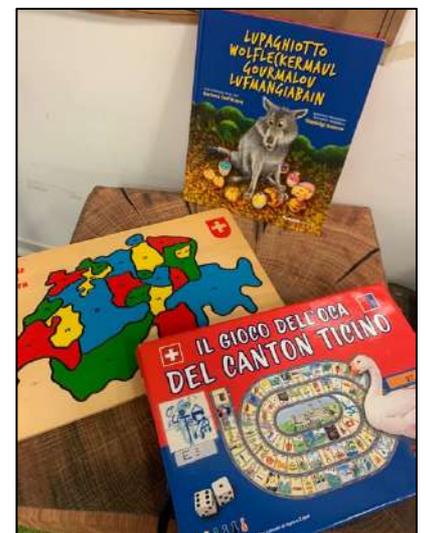
ABBIAMO PROVATO A CUCINARE LA TORTA DI PANE, ECCO IL PROCEDIMENTO CHE ABBIAMO SEGUITO:



DOPO AVER PARLATO DEL TICINO, ABBIAMO CERCATO DI CAPIRE QUALCOSA IN PIÙ SULLA SVIZZERA E SULLE CARATTERISTICHE CHE LA RENDONO SPECIALE...



ABBIAMO LETTO LA STORIA DI LUPAGGIOTTO, CHE È UN RACCONTO SCRITTO NELLE 4 LINGUE NAZIONALI: FRANCESE, ITALIANO, TEDESCO E ROMANCO.



I due mugnai del mulino del Daniello

Laboratorio delle fiabe, classe II, maestri Massimo e Liliana

Tanto tempo fa a Coldrerio vivevano due fratelli di nome Luca e Francesco; lavoravano come mugnai al mulino del Daniello, dove avevano anche la loro casa.



Leonardo e Noemi

Le ruote del mulino giravano grazie alla forza dell'acqua del fiume Roncaglia.



Imer e Ryan

I due fratelli erano davvero molto belli e tutte le donzelle della zona volevano sposarli.



Matteo e Sofia

Luca e Francesco avevano una grande passione: macinare più grano possibile e trasformarlo nella farina più buona del Mendrisiotto. E per fare questo lavoravano ventiquattro ore al giorno, a turni, senza mai perdere l'entusiasmo. Chiaramente non avevano molto tempo per divertirsi con gli amici e frequentare la gente del paese.



Camilla e Elena

Solo il sabato e la domenica avevano un po' di tempo libero che occupavano andando per le piazze della zona a vendere la loro farina. Durante questi momenti avevano l'occasione di conoscere nuove persone, chiacchierare e divertirsi un po'. E fu proprio una domenica mattina che i due conobbero Noemi e Ester, due splendide fanciulle, che erano andate lì per comprare la loro farina. Noemi appena vide Francesco si innamorò perdutamente e fu addirittura lei a chiedergli di sposarlo. Francesco rispose subito di sì, perché anche lui era stato colpito dal fascino di Noemi. La sua amica Ester si innamorò invece di Luca che inizialmente non sembrava molto interessato, ma poi capì che sarebbe potuta essere una brava moglie.



Samuele

Finalmente i due fratelli avevano delle spose. Il matrimonio fu celebrato nella chiesa di San Giorgio. In viaggio di nozze andarono a Venezia, dove i quattro si divertirono moltissimo a girare tra i canali con le gondole.



Madeleine e Chiara

Durante la loro assenza il panettiere Sebastiano, geloso per il successo dei due e geloso anche perché da anni era innamorato della bella Noemi, decise di escogitare un piano: prese un masso enorme e lo gettò nella roggia che conduceva l'acqua alla ruota del mulino, inoltre rubò tutti i sacchi di farina che riuscì a trovare.



Siria e Asia

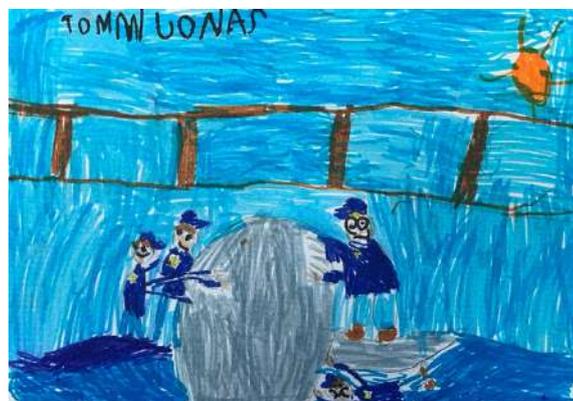
Al ritorno dal viaggio di nozze i due mugnai si accorsero subito che una parte della loro farina era stata rubata e chiamarono la polizia. Immediatamente arrivarono i due poliziotti Tommaso e Matteo, famosi per non aver mai fallito un colpo. Iniziarono a ispezionare la zona, ma non trovarono niente di sospetto. Videro però che un masso bloccava il flusso dell'acqua verso il mulino.

Provarono a spostarlo senza successo. Evidentemente il panettiere Sebastiano era davvero molto forte.



Ester e Sebastiano

Chiamarono rinforzi ed arrivarono altri due poliziotti: Ryan e Samuel, famosi per essere i vincitori di un concorso di body building. In quattro riuscirono finalmente a liberare la roggia dal masso e l'acqua riprese a scorrere. Stanchi per il lavoro andarono a comprarsi delle buonissime ciambelle del panettiere Sebastiano, il loro preferito.



Tommaso e Jonas

Appena misero in bocca un pezzetto di ciambella i quattro svennero. Passò di lì il parroco Tmer, vide i quattro poliziotti svenuti a terra e chiamò l'ambulanza.



Federico e Giulia

All'ospedale capirono che c'era qualcosa di strano nella farina delle ciambelle. La analizzarono e scoprirono che proveniva dal mulino del Daniello e che c'era del veleno. Dunque il ladro di farina era senz'altro il panettiere Sebastiano.



Tommaso

Lo portarono alla centrale di polizia e lo interrogarono: Sebastiano giurò e spergiurò di non aver avvelenato la farina. Ammise però di averla rubata. I poliziotti non sapevano se credere o no a Sebastiano e per evitare ulteriori pasticci lo misero in cella.



Ryan e Ester

Convocarono però alla centrale i due mugnai e spiegarono loro che avevano catturato il ladro, ma che spergiurava di non aver avvelenato la farina. Luca e Francesco chiesero di poter parlare direttamente con Sebastiano e capirono che la farina che aveva rubato veniva da un deposito di farina scadente che loro stessi avevano avvelenato per eliminare i topi.

I poliziotti e i due mugnai proposero a Sebastiano una sfida in cambio della libertà: vendere cinquanta chili di pane in un giorno e usare tutto l'incasso per organizzare una festa per la gente povera della regione.

Sebastiano accettò la sfida e si mise subito all'opera. Iniziò ad impastare la farina, la trasformò in tanti lunghini, grandi come un'aula scolastica. Andò nelle piazze principali del Mendrisiotto: Chiasso, Mendrisio, Coldrerio, Balerna e Stabio.



Sofia

In men che non si dica riuscì a vender tutto il pane; con le mance incassò ben quattrocento franchi. Con questi soldi organizzò la prima "festa del mulino", dove per l'occasione arrivarono cento persone bisognose. Mangiarono a volontà, ballarono e si divertirono un mondo, grazie al mitico panettiere Sebastiano.



Sofia e Giulia

Sebastiano superò la prova e promise di non rubare mai più. In cambio ricevette un regalo: la prima impastatrice meccanica della Svizzera, che sistemarono in un locale del mulino, dove il panettiere Sebastiano si trasferì con la sua panetteria. Da quel giorno i due mugnai, le loro mogli, il panettiere Sebastiano e tutta la gente di Coldrerio vissero felici e contenti gustando ogni giorno il pane più buono del mondo.

Col passare del tempo si scoprì che il pane del Daniello portava felicità a tutti quelli che lo assaggiavano.

La voce si sparse in tutto il mondo e da ogni angolo del pianeta giunsero dei panettieri pronti ad imparare la ricetta del panettiere Sebastiano.

Ben presto il pane della felicità, così fu chiamato il pane del Daniello, invase tutte le panetterie del mondo. La gioia invase tutte le strade del pianeta, da dove furono spazzate via tutte le cose brutte.

... si narra che tanti anni dopo, e precisamente il 15 ottobre 2022, il mulino fu inaugurato dopo un importante lavoro di ristrutturazione. Per l'occasione i bambini dell'Istituto scolastico di Coldrerio piantarono un magnifico ciliegio.



Classe terza

Noi ...come le nuvole...

L'osservazione delle nuvole ci permette di capire l'evoluzione del tempo meteorologico, ma non solo!

Le nuvole ci affasciano e ci permettono di liberare la nostra fantasia e le nostre emozioni.

Durante alcuni momenti in palestra, abbiamo cercato di imitarle con i movimenti del nostro corpo.

Davanti a noi tre nuvole: una di carta, una di stoffa e una di plastica.



Le abbiamo compresse e abbiamo osservato i tempi di espansione e i rumori emessi da ciascuna di loro durante il movimento.



La nuvola di carta è lenta, si espande in modo regolare ed emette un crepitio quasi impercettibile.



La nuvola di plastica ha un tempo di espansione più veloce inizialmente, ma poi rallenta.

Il suo rumore è simile al fuoco che scoppietta.

La nuvola di stoffa esplose e poi si ferma silenziosa.

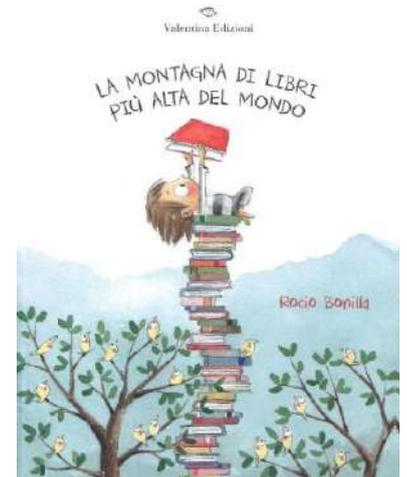
Ed è così che, per qualche istante, siamo diventati nuvole.



LA MONTAGNA DI LIBRI PIÙ ALTA DELLA CLASSE QUARTA!

Ma. Nicole

All'inizio dell'anno la maestra ci ha letto il libro "La montagna di libri più alta del mondo". Il libro narra la storia di un bambino che desidera viaggiare, ma non può. Un giorno i suoi genitori gli regalano un libro per il compleanno e da quel momento inizia a leggere senza sosta e a viaggiare con la fantasia, impilando di volta in volta i libri letti, fino a formare una vera e propria torre!



Qualche giorno dopo nella nostra aula è apparsa una lunga striscia di carta da pacco che parte dal pavimento e va fino al soffitto. Ogni volta che uno di noi legge un libro, deve riassumere brevemente la storia e poi può prendere una piccola striscia di carta da incollare. In questo modo si crea la nostra montagna di libri!

Ogni 50 cm c'è un traguardo e quando lo raggiungiamo abbiamo diritto ad un premio. Al momento abbiamo appena superato la prima ricompensa che è stata una gara di barzellette e indovinelli.



Ecco una barzelletta e qualche indovinello:

- 1) C'erano due fantasmi e uno chiede all'altro: "Perché sei seduto?"
L'altro risponde: "Sto facendo una seduta spiritica".

2) Sapete come fare male a un orologiaio?

Risposta: Colpendolo

3) Qual è il colmo per un dentista?

Risposta: Mangiare la pasta al dente

4) Qual è il colmo per un drago?

Risposta: Avere la gola in fiamme

5) Qual è il colmo per uno juventino?

Risposta: Guardare la televisione in bianco e nero

AVVENTURA AL MULINO DEL DANIELLO

Autori: Sonia Donati, Siria Carobbio, Pietro Zanini e Dario Galetta.
Classe IV/V, mo. Sacha

Sabato 15 ottobre alle ore 10 è cominciata, al mulino del Daniello, l'inaugurazione. Le nostre foto sono state esposte al pubblico, Andrea Ianchello ci ha fatto piantare un ciliegio nel prato alla destra del mulino in cui si poteva andare ad osservare gli ingranaggi che giravano grazie all'acqua del fiume Roncaglia.

Successivamente i bambini hanno cantato brani ticinesi accompagnati da un banjo ed una chitarra.

A pranzo si potevano degustare i seguenti prodotti: pane e salame, pizzette, la luganighetta, la coppa, il prosciutto crudo, polenta e gorgonzola. Mentre da bere c'era acqua oppure succo d'arancia e per gli adulti c'era il vino (bianco o rosso).

Avventura nel bosco

Dario Galetta, Pietro Zanini, Alice Cortese, Marta Solcá, Sonia Donati e Andreas Wagner, si sono incontrati prima della piantatura del ciliegio, e successivamente, i 6 esploratori sono andati in direzione delle cascate, dove, con un po' di fortuna e le scarpe bagnate, "sono riusciti" a raggiungere l'isoletta "cementata" sotto la cascata. Lì, Alice e Andreas, si sono fermati per fare un "ponticello" con dei rametti, mentre gli altri 4 sono andati in esplorazione ancora più lontano.

Qualche metro più su, avevano visto una salamandra pezzata, vicino ad una specie di capanna fatta di tronchi e coperta con un sacchetto dell'H&M.

Marta e Pietro sono andati in esplorazione, mentre Dario e Sonia si sono fermati per fare il punto della situazione fino a quel momento.

Dopo una decina di minuti, la coppia esploratrice è tornata alla base raggiungendo Dario e Sonia. Tutti insieme, attraversarono un tronco sopra un burrone alto circa 2 metri e mezzo per arrivare ad un pascolo di mucche, dove riconobbero il sentiero che avevano usato il giorno prima per andare a raccogliere le castagne con la propria classe di scuola.

FINE!!!!